



**L'orchestra di Porta Palazzo** mescola i suoni e i ritmi di quella zona di Torino, da sempre ospitale verso gli immigrati, dove c'è ogni giorno il mercato più grosso d'Europa: dalla musica delle vecchie osterie di Borgo Dora alle percussioni africane, senza trascurare le sonorità orientali e i ritmi sudamericani.

**L'orchestra di Porta Palazzo** è uno spazio musicale dove s'incontrano diverse culture e diverse generazioni, con le loro esperienze, le loro fedi, le loro storie d'immigrazione, dal Veneto o dal Senegal...

Il progetto dell'Orchestra di Porta Palazzo nasce nel 2004 come costola musicale di un laboratorio di teatro-comunità, un progetto che coinvolgeva gli abitanti della zona di Porta Palazzo in un racconto scenico delle loro storie ed esperienze. Elisa Fighera e Mauro Basilio si sono dedicati a cercare i musicisti che potevano rappresentare meglio lo spirito di Porta Palazzo, fatto di immigrazione vecchia e nuova, caffè arabi e osterie piemontesi; un posto dove passano tutti gli immigrati quando giungono a Torino, ma nello stesso tempo una borgata vecchio stile dove tutti gli abitanti sembrano conoscersi.

Questo laboratorio è durato sei mesi; al termine c'era un numeroso gruppo di musicisti di tutte le culture e le età, che riuscivano a suonare insieme nonostante provenissero da esperienze molto diverse: c'erano musicisti professionisti, suonatori da osteria, animatori di feste di matrimonio, di funerali e di battesimi... Tutti volevano continuare l'esperienza al di là del progetto teatrale.

Allora è nata effettivamente l'Orchestra di Porta Palazzo, nell'ottobre 2004, come progetto esclusivamente musicale. I coordinatori del progetto sono sempre Elisa Fighera e Mauro Basilio, che cercano di essere gli organizzatori più che i direttori, in modo da lasciare libero sfogo a tutti gli stimoli che provengono dalle personalità molto diverse che compongono l'Orchestra.

I musicisti che fanno parte dell'Orchestra al momento sono:

Alola Osaro Aigbe, voce e chitarra, dalla Nigeria  
Lotfi Ayadi, voce e percussioni, dalla Tunisia  
Mauro Basilio, violoncello, chitarra e voce, dall'Italia  
Ruben Bellavia, batteria e vibrafono, da Italia-USA  
Magatte Djeng, percussioni e voce, dal Senegal  
Elisa Fighera, violino, dall'Italia  
Marco Milani, tromba e flicorno, dall'Italia  
Jean Pierre Lamarque, basso e voce, dalle isole Mauritius  
Samba Fall Mbaye, percussioni, dal Senegal  
Fabio Mendolicchio, percussioni e elettronica, dall'Italia  
Maria Julia Nunez, voce, pianoforte e percussioni, da Cuba  
Michele Schifano, fisarmonica, dall'Italia  
Achour Tesbia, mandole, fagotto e tastiere, dall'Algeria  
Liu Zhao, erhu, dalla Cina

Oltre ai tanti concerti in Italia, l'Orchestra partecipa nel 2006 al documentario "Porca Miseria!", regia di Armando Ceste. Nel 2007 prende parte allo spettacolo teatrale "Solo andata", del Teatro delle Forme e realizza un brano, intitolato "Sarkha", per la pubblicazione "I viaggi perduti", curata da Il Manifesto, nel 2008 collabora al libro "Torino è casa nostra", edizioni Mangrovie.

Il progetto dell'Orchestra di Porta Palazzo vuole continuare la sua attività professionale mantenendo sempre vivo il legame col territorio in cui è nata: con le osterie di Porta Palazzo dove ogni tanto ci si ritrova a suonare insieme agli anziani del borgo, con le varie comunità di immigrati, i loro locali e le loro feste, con le associazioni e le realtà del quartiere e della Città.